

UMBRIA

Plurima, l'azienda valuta la Borsa

Azienda familiare attiva nella logistica sanitaria che ha giocato un ruolo nella consegna dei vaccini anti Covid, cerca la strada della crescita. E per centrare l'obiettivo la società umbra, fondata nel 1995 da Tito Carlo Marconi, si affida per la prima volta a un manager esterno, Fabio Luppino, già a capo di Servizi Ospedalieri e dal 2017 presidente della sezione 'Sanità' di Assosistema. Tra le opzioni per lo sviluppo è inclusa l'ipotesi di quotazione in Borsa da valutare, spiega il presidente esecutivo Luca Marconi, «nei prossimi anni».

Rossitto — a pag. 9

L'intervista. Fabio Luppino e Luca Marconi. L'ad e il presidente esecutivo dell'azienda umbra attiva nella logistica sanitaria anticipano le strategie di crescita. Tra le opzioni, dopo quattro acquisizioni «la quotazione nei prossimi anni»

«Primo manager esterno per Plurima, l'azienda ora valuta la Borsa»

Simona Rossitto

Plurima, azienda familiare attiva nella logistica sanitaria che ha giocato un ruolo nella consegna dei vaccini anti Covid, cerca la strada della crescita. E per centrare l'obiettivo la società umbra, fondata nel 1995 da Tito Carlo Marconi, si affida per la prima volta a un manager esterno, Fabio Luppino, già a capo di Servizi

Ospedalieri e dal 2017 presidente della sezione 'Sanità' di Assosistema. Tra le opzioni per lo sviluppo è inclusa l'ipotesi di quotazione in Borsa da valutare, spiega il presidente esecutivo Luca Marconi, «nei prossimi anni». Il gruppo, aggiunge in un'intervista a due voci Fabio Luppino, che ricopre l'incarico di ad dall'11 ottobre scorso, nel 2020 ha registrato ricavi attorno ai 40 milioni di euro e prevede una crescita del fatturato

per il 2021 del 10 per cento. L'obiettivo, spiega il neo ad, è quello di vincere la sfida nei mercati in cui opera l'azienda.

Presidente Marconi, quali esigenze vi hanno spinto a scegliere un manager esterno?

La nomina del Fabio Luppino come nuovo amministratore delegato del gruppo risponde a precise valutazioni strategiche per il futuro di Plurima: grazie alle sue comprovate competenze

manageriali, Plurima potrà infatti consolidarsi quale azienda leader nei settori della logistica sanitaria e della gestione documentale. Dal 1995, anno in cui è stata fondata da mio padre a Corciano, in provincia di Perugia, Plurima ha perseguito obiettivi di crescita in termini di innovazione; la nomina di Fabio Luppino porta ora nuova linfa alla realizzazione del progetto aziendale.

La scelta di separare management e azionariato è di lungo termine?

È sicuramente una scelta di lungo termine, dettata da ampie considerazioni su quale fosse la strategia migliore per lo sviluppo futuro di Plurima negli anni a venire. I risultati tangibili di tale decisione consapevole non potranno, infatti, che palesarsi in un orizzonte temporale di lungo termine, quando la crescita economica e dimensionale dell'azienda confermerà la bontà del lavoro del nuovo management. Io ho deciso di mantenere il ruolo di presidente esecutivo proprio perché credo in questo progetto industriale.

Dottor Luppino, che obiettivi di budget avete per i prossimi anni e quali saranno i focus della vostra strategia?

Nel 2020 abbiamo fatturato come gruppo attorno ai 40 milioni, per il 2021 prevediamo di chiudere con

un incremento del 10 per cento. Per il prossimo anno, e per quelli a venire, il programma è semplice quanto ambizioso: vincere la sfida dei mercati in cui operiamo. Continueremo a ricoprire un ruolo centrale nell'ambito della logistica sanitaria, dopo essere stati protagonisti nella corsa alla distribuzione e allo stoccaggio dei vaccini in piena pandemia. Nel 2020, abbiamo poi gestito direttamente l'intera logistica sanitaria legata all'emergenza nella Regione Veneto, mettendo in piedi una piattaforma completamente digitalizzata in meno di 24 ore, che garantisce il trasporto e la consegna di tutto il materiale medico in tempi rapidissimi e con assoluta efficacia.

Presidente Marconi, in passato non avete escluso la possibilità di

operazioni straordinarie come la quotazione, è la strada che seguirete?

Per il futuro siamo aperti a tutte le opzioni che possano accelerare il nostro percorso di crescita, incluse operazioni straordinarie sul capitale come una possibile quotazione nei prossimi anni sul mercato azionario di Borsa Italiana. Nel nostro storico, abbiamo già all'attivo quattro acquisizioni, che ci hanno permesso di specializzarci ulteriormente e di accrescere le nostre competenze nei settori di riferimento. In particolare, a fine 2019 abbiamo acquisito Log-Os, società che vanta numerosi contratti attivi nella gestione logistica di magazzini farmaceutici e nel trasporto sanitario: un'operazione strategica sotto diversi punti di vista, che ci ha anche permesso di affermarci nel territorio del Nord-Est. Decisiva è stata l'entrata nel nostro capitale dei Fondi Siparex, gestore di private equity attivo a livello europeo, che ci ha portato nuova liquidità per sostenere la crescita. Facendo un passo indietro, nel 2018 siamo stati ammessi al programma Elite di Borsa Italiana, finalizzato proprio ad aumentare l'attrattività delle aziende nei confronti del mercato.



LUCA MARCONI
Presidente esecutivo di Plurima



FABIO LUPPINO
Da ottobre è amministratore delegato di Plurima

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro

Il sole
DIRE

MILANO 325
26 NOVEMBRE 2021



PALAZZO FRUGGI

Giannuzzi «Turismo del benessere in crescita». Parte da Fruggi il nuovo progetto per la "Health valley" del Lazio.

Chiara Sighele - 4 pag. 23

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Marchi di Qualità
- Marchi di Origine
- Marchi di Reputazione
- Contrattazioni
- Assistenza Legale
- Assistenza Tecnica

Gidiemme S.p.A. - Milano
Tel. 02 553323
www.gidiemme.com

Emilia-Romagna, export alimentare (I sem. 2021) 4,1 miliardi | Toscana, industrie tessili (III trim. 2021) -3% | Lazio, occupati nel commercio (IV trim. 2020) 440mila

MAXXI
Melandri:
«Partnership
più forti
con le imprese»

«Non un bel futuro dove aspettare ma un centro culturale dove si lavora per attrarre i grandi pubblici e anche interessanti nuove fondazioni. È l'idea del sindaco Giovanni Melandri che dopo nove anni fa guida del Museo nazionale delle arti del XXI secolo è riuscita a far scendere il capitolo che si apre con il Maxxi. Un progetto che ha fatto di Melandri un protagonista della cultura della Capitale e italiana. Capofila per un partnership con privati, un rapporto «fondamentale per crescere. Un lavoro che si è svolto in una realtà in più. Melandri, quella agenzia che ha fatto da catalizzatore».

Nicoletta Picchio
4 pagina 13



PANORAMA

EMILIA
Bompani cerca
partner industriali

Bompani, un nome simbolo della cucina italiana, nato nel 1954 a Modena e subito nel 2003 dall'Alfa Romeo, oggi azionista e amministratore unico Enrico Veneto, si trova oggi ad avere in questi giorni una discussione, ma non è un'emozione. «Non avere la liquidità sufficiente per portare a termine il piano industriale e per avere che gli ordini, abbiamo un portafoglio a sei mesi che non si vedeva da anni. È il momento giusto per aprire le porte ad un investitore industriale finanziario», spiega l'imprenditore.

Veneziani - 4 pag. 9



UMBRIA

Plurima, l'azienda
valuta la Borsa

Attende la migliore offerta nella logistica sanitaria che ha giocato un ruolo nella consegna dei vaccini anti Covid, cerca la svolta della crescita. Il per contrastare l'obiettivo la società umbra, fondata nel 1999 da Tito Carlo Marconi, si affida per la prima volta a un manager esterno, Fabio Lappino, già a capo di Servizi Ospedalieri e dal 2017 presidente della sezione "Sanità" di Assosistema. Tra le opzioni per lo sviluppo è inclusa l'ipotesi di quotazione in Borsa da valutare, spiega il presidente executive Marconi, «nei prossimi anni».

Rossini - 4 pag. 9

AREZZO

Il distretto orafa
torna a livelli pre crisi

Si svolgerà ad Arezzo, il prossimo 15 dicembre, il primo "Bimotti del gioiello italiano", organizzato da Leges in collaborazione con Comune, Camera di commercio, Arezzo Fiere e congressi e con la partecipazione delle associazioni di categoria. Ci saranno l'artigianato e i grandi nomi del settore, a partire da Bulgari. Sarà l'occasione per fare il punto su andamento del settore e strategie di rilancio del gioiello made in Italy, dalla costituzione di brandings, (dati non certificati) che nel primo semestre il distretto aretino ha esportato gioielli per un valore di 1,2 miliardi di euro. Nel giro di pochi mesi si sono recuperati i livelli pre-Covid.

Pierucci - 4 pag. 13

Roma investe un sesto di Milano Dal Giubileo i fondi per ripartire

La sfida di Guaitieri. Nel 2020 il Campidoglio ha speso per investimenti (infrastrutture materiali e immateriali) solo 77 euro a cittadino mentre Palazzo Marino 436,5. Ora la Capitale potrà contare su 1,45 miliardi in manovra per il Giubileo e oltre 500 milioni del Pnr

Per capire meglio i termini della sfida che attende al Campidoglio il sindaco Roberto Guaitieri e la sua giunta è meglio focalizzare per un attimo le difficoltà principali sulle materie facili degli apparati e sul lavoro per contrastare, sulla valorizzazione e sviluppo del territorio e sul capitale umano e sociale. È meglio guardare ai numeri. Il loro linguaggio più fre-



Il Comune di Roma. Da ottobre 2021. Il parlamento Roberto Guaitieri

do, almeno allo scorcio politico ideologico che sempre appassiona la Capitale. Ma il loro racconto è chiaro. Più che al diritto amministrativo, il compito di Guaitieri e colleghi sarà di dare un'idea alla mediazione d'emergenza. Qui non si tratta di gestire. Ma di dare una nuova macchina ferma. Dati alla mano.

Le cifre, allora. Quelle più interessanti riguardano gli investimenti. Con la spesa che nel Comune prima ancora che a far crescere le economie locali serve a mantenere in condizioni ottimali, o almeno di-

gnitore, le infrastrutture materiali e immateriali delle città.

È tutto come Roma Capitale ha speso alla voce investimenti materiali 217,2 milioni. Tant'è Paolo Polidoro. Per capitale ha dato una somma al numero di abitanti, che negli stessi dodici mesi ha speso 600,000,000. Senza dimenticare che nel Campidoglio lombardo abbiamo meno di 14 milioni di persone, mentre a Roma i residenti sono 2,8 milioni. Insomma, per ogni cittadino Palazzo Marino ha speso per investimenti 436,5 euro in un anno, mentre il Campidoglio non è andato oltre 77 euro in un anno, se si preferisce, una differenza di -82,2 per cento. Ma c'è di più, con i dati gli anni precedenti e l'evoluzione delle regole contabili, il 2020 è stato eccezionale la pandemia in anno hanno gli investimenti comunali, cioè i tre fondamentali sono cresciuti del 35,1 per cento in caso. Non a Roma dove sono caduti del 34,2 per cento. Il quadro indica un impegno per esempio le voci di che si analizzano l'esistenza di servizi pubblici e di servizi, più di quanto. Dall'investimento generale della città in degli altri argomenti che le discussioni, esplicito il loro spesso in base per giustificare un confronto generale in merito l'impegno con le altre metropoli europee.

Gianni Terenzi - 4 pag. 1

11.500
ISOCI
Del Banco Marchigiano, l'istituto ha un patrimonio netto di 82,7 milioni. Sono 194 i dipendenti e 28 filiali presenti in 6 province tra Marche e Abruzzo

CREBERO
Banco Marchigiano rilancia su Pmi e territorio

Romano - 4 pag. 7

Letta: «Occasione storica per la Capitale e il Lazio»

Unindustria
Grandi Eventi

Alle spalle c'è un Go a Roma (che ha rappresentato l'occasione fondamentale di rilancio). L'effetto immediato è stato un aumento del 30% delle prenotazioni per le settimane successive. Danzanti sono altri grandi opportunità. Giampaolo Letta, presi-

dente del Gruppo editoriale Turismo, Cultura e Grandi Eventi di Unindustria non ha dubbi: «Questo è l'ultimo tempo per Roma».

Biondi - 4 pag. 3



GIAMPAOLO LETTA
Presidente gruppo editoriale Turismo, Cultura e Grandi Eventi di Unindustria

14,2
MILIONI
La data ricorda dalla start up sempre grazie al finanziamento di Fondo Ev-Malaria per sostenere società europee che presentano progetti strategici per il Paese in via di sviluppo

START UP BENESE
Achilles Vaccines piattaforma 4.0 con i dati globali sulla lotta al Covid

Pierucci - 4 pag. 7



GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che, disposte al serietà, sul mercato un proprio prodotto innovativo o di marca sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valutazione e Valutazione
- Contrattazioni
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.p.A. - Sede Legale
Via Cavotti, 4 - 20122 Milano - Tel. +39 02 553323
www.gidiemme.com

Roma investe un sesto di Milano. Le sfide della capitale sul Rapporto Centro

Roma investe un sesto di Milano, ma dal Giubileo arriveranno i fondi per ripartire. Le sfide che attendono il nuovo sindaco di Roma **Roberto Gualtieri** sono il focus del numero del Rapporto Centro in edicola venerdì 26 novembre, distribuito con Il Sole 24 Ore in Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise.

Le inchieste

Tra le inchieste di questo numero, quella sull'andamento del **distretto orafa di Arezzo** e strategie di rilancio del gioiello Made in Italy, dalla sostenibilità al branding. In primo piano anche il **Banco Marchigiano** e le iniziative a sostegno del territorio e delle piccole imprese. In esclusiva, infine, uno studio di **Intesa Sanpaolo** sui distretti emergenti post Covid del Lazio e dell'Abruzzo.

Le interviste in esclusiva

Focus di questo numero del Rapporto Centro anche l'intervista a **Giovanna Melandri** che fa un bilancio dei suoi nove anni alla guida del Museo nazionale delle arti del XXI secolo (MAXXI). **Giampaolo Letta**, presidente del Gruppo tecnico Turismo, Cultura e Grandi Eventi di Unindustria, fa poi il punto sulle grandi opportunità che hanno di fronte le imprese di Roma e del Lazio, a partire dal Giubileo 2025.

Le aziende che resistono

Tra le aziende che resistono dopo la crisi del Covid, c'è il caso **Bompani**, un nome simbolo della cucina italiana, nato nel 1954 a Modena e salvato nel 2013 dall'allora dg, oggi azionista e amministratore unico Enrico Vento. Sotto la lente anche **Plurima**, azienda familiare umbra attiva nella logistica sanitaria che ha giocato un ruolo nella consegna dei vaccini anti Covid.